

Commercio

Esercizio di Somministrazione di alimenti e bevande presso circoli privati¹

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

in qualità di presidente dell'Associazione denominata
Codice fiscale con sede in codice via tipo (piazza, via, ...)
 descrizione via n.
cap Comune

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000,

consapevole delle conseguenze amministrative e penali previste dall'art. 21 della Legge 241/190 e dall'art. 76 del DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, false attestazioni, formazione o uso di atti falsi

dichiara

che è in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1, 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 59/2010², e dagli artt. 11 e 92 del T.U.L.P.S.,

che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" e s.m.i. (*antimafia*)

¹ I locali di circoli privati o di enti in cui si somministrano alimenti e bevande devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo e non devono avere accesso diretto a strade, piazze o altri luoghi pubblici. All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno (art. 4 del D.M. 17/12/1992 n. 564)

² Art. 71, commi 1, 2, 3, 4, 5 del D.L.vo. 59/2010:

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale; e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica, il buon costume per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione;

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione;

5. In caso di società, associazioni o organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del DPR 3 giugno 1998, n. 252.

di aderire all'ente nazionale con finalità assistenziali denominato

che la superficie adibita alla somministrazione è di mq. ,

che l'associazione si trova nelle condizioni previste dall'art.111, commi 3, 4-bis e 4- quinquies, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, di cui al D.P.R. 917/86

di avere la disponibilità del locale, sede dell'attività, a titolo di ,

ai fini del rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, di destinazione d'uso degli immobili, di tutela e salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale, di sicurezza nei luoghi di lavoro e di sorvegliabilità dei locali, igienico-sanitarie e di impatto acustico, si allega relazione tecnica asseverata.

di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 30/06/2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono richiesti.

APERTURA NUOVO ESERCIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 commi 1 e 2 della Legge 241/1990 e s.m.i., dell'art.3, comma 6 lett. e) Legge 287/1991 e s.m.i. e del D.P.R. 235/2001 segnala l'inizio di attività relativa alla somministrazione di alimenti e bevande in favore esclusivo degli associati presso la sede ove sono svolte le attività istituzionali sita in

codice via tipo (piazza, via)

descrizione via n.

cap municipalità

comune

Su una superficie destinata alla somministrazione di mq superficie totale mq

Si allega:

- ☐ Atto costitutivo dell'associazione registrato
- ☐ Attestato di affiliazione ad un Ente Nazionale riconosciuto dal Ministero dell'Interno, per minimo 100 soci
- ☐ Attestato di sorvegliabilità ai sensi dell'art. 4 del D.M. 564/92
- ☐ Planimetria del locale, con legenda, redatta da un tecnico abilitato in scala non inferiore a 1:100
- ☐ Dichiarazione Programma 100
- ☐ Titolo di godimento del locale debitamente registrato
- ☐ Relazione tecnica asseverata¹
- ☐ Documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità
- ☐ Permesso di soggiorno del dichiarante(per cittadini stranieri non appartenenti alla Comunità Europea) in corso di validità
- ☐ Notifica presentata all'Autorità Sanitaria, ai fini della procedura di registrazione di cui all'art. 6 del Regolamento CE n. 852/2004 o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprovante tale notifica
- ☐ Nulla osta impatto acustico o ricevuta del Servizio Ambiente di avvenuta presentazione della richiesta

¹ La relazione tecnica asseverata può essere redatta seguendo il fax-simile disponibile nell'area comune.

SOSPENSIONE ATTIVITA'

trasmette

ai sensi della L.287/91, modificata ed integrata dal D. Lgs. 26/3/2010, n.59, comunicazione relativa a sospensione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

L'esercizio ubicato in codice via tipo (piazza, via)
descrizione via n.
cap municipalità comune

Informazioni relative al titolo abilitante in possesso:

☐ autorizzazione amministrativa n. del

☐ D.I.A. n. del

☐ S.C.I.A. N. del

mq tipologia

sarà sospesa¹ temporaneamente dal al² per il/i seguente/i motivo/i:

Dichiara di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 30/06/2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono richiesti.

¹ La chiusura dell'esercizio non deve essere protratta per oltre dodici mesi, per non incorrere nella decadenza del titolo abilitativo, prevista dall'art. 22, comma 5 del D. Lgs 114/98.
² Alla scadenza del termine suddetto il titolare deve segnalare al Servizio Commercio di aver ripreso l'attività



Comune di Napoli

Sportello Unico per le Attività Produttive

Comunicazione

Si allega:

- ☐ *Autorizzazione, D.I.A o SCIA. (Consegnare il titolo originale entro 10 gg. al Servizio Commercio al Dettaglio, pena l'inefficacia della comunicazione presentata)*
- ☐ *Documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità*
- ☐ *Permesso di soggiorno (per cittadini stranieri non appartenenti alla Comunità Europea) in corso di validità del titolare dell'esercizio*

CESSAZIONE DI ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

trasmette

ai sensi della L.287/91, modificata ed integrata dal D. Lgs. 26/3/2010, n.59, comunicazione relativa a cessazione di attività.

L'esercizio ubicato in codice via tipo (piazza, via)
descrizione via n.
cap municipalità comune

Informazioni relative al titolo abilitante in possesso:

☐ autorizzazione amministrativa n. del

☐ D.I.A. n. del

☐ S.C.I.A. N. del

mq tipologia

cessa dal .

Dichiara di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 30/06/2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono richiesti.

Avvertenza

In caso di chiusura dell'esercizio per morte del titolare, il modello deve essere compilato da uno degli eredi e allo stesso devono essere allegati:

-certificato di morte;

-dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la qualità di erede e la rinuncia espressa alla prosecuzione dell'attività resa da tutti i coeredi.

-documento di riconoscimento dei dichiaranti

Si allega:

☐ Autorizzazione, D.I.A o SCIA. (Consegnare il titolo originale entro 10 gg. al Servizio Commercio al Dettaglio, pena l'inefficacia della comunicazione presentata)

☐ Documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità

☐ Altro (specificare)